

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“L. da VINCI – G.R. Carli - L.P.S. de SANDRINELLI “  
34131 TRIESTE – via Paolo Veronese, 3

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE V R s

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: ROBERTO TOPAZI

Libro di testo adottato:

P: Boni - P. Ghigini – C. Robecchi – B. Trivellato

“MASTER 5 in Economia aziendale”

- Analisi di bilancio, fiscalità d’impresa, programmazione e controllo.
- Piani di marketing, strumenti finanziari, rendicontazione sociale.

SCUOLA & AZIENDA

#### ARGOMENTI TRATTATI

Gli argomenti contrassegnati con l’asterisco (\*)  
saranno svolti dal 16 – 5 – 2023 al termine dell’anno scolastico.

#### **IL MERCATO DEI CAPITALI** - Integrazione del programma del IV ANNO

In particolare:

- Il mercato monetario e il mercato finanziario. Gli intermediari finanziari.
- Il mercato mobiliare: mercati primari e mercati secondari, mercati *ufficiali* o regolamentati e mercati *non ufficiali*.
- I titoli di debito poliennali pubblici e privati.
- Le espressioni del valore dei titoli di debito poliennali: valor nominale, valore di emissione, valore corrente o di mercato e valore di rimborso.
- Modalità di quotazione del prezzo di mercato: corso *secco* e corso *tel quel* .
- Lo scarto di emissione ( = Valore di rimborso – valore di emissione) .
- Il corso supersecco, espressione del *valor capitale* dei titoli. Relazione tra corso *secco* e corso *supersecco*.

Con opportune esercitazioni svolte durante le ore di lezione è stata illustrata la determinazione del <i>costo di acquisto</i> e del <i>ricavo di vendita</i> dei titoli del debito pubblico <i>Poliennali</i> e delle
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### Obbligazioni societarie.

E' stato quantificato e analizzato il *Risultato Economico* dell'investimento in titoli di debito poliennali, distinguendo:

- il risultato *in linea interessi*;
- il risultato *speculativo*, costituito dalle *plusvalenze* e dalle *minusvalenze* realizzate con la compravendita dei titoli).

Non è stato approfondito il regime fiscale dei titoli di debito. Non sono stati trattati i *regimi* di tassazione delle plusvalenze.

I titoli azionari e le loro espressioni del valore sono stati trattati nel contesto dell'area tematica relativa alle SOCIETA' PER AZIONI.

**LE SOCIETA' PER AZIONI** - Integrazione del programma del IV ANNO relativo alle operazioni tipiche delle società per azioni.

In particolare:

- Costituzione della società con conferimenti in denaro.
- Le azioni ordinarie - le espressioni del valore dei titoli azionari: valor nominale, valore contabile, prezzo di emissione, prezzo di mercato.
- Destinazione dell'utile netto di esercizio e formazione delle riserve di utili netti. I dividendi agli azionisti (E' stato omesso il trattamento previdenziale e fiscale degli utili assegnati agli amministratori, il trattamento fiscale dei dividendi, il riparto dell'utile in presenza di costi di impianto, di azioni con diverso godimento e di azioni privilegiate).
- Aumento *virtuale* del capitale sociale – *capitalizzazione* delle riserve.
- Aumento *reale* del capitale sociale.
- Il diritto di opzione – aspetti essenziali.
- Prestito obbligazionario valutato al "Al Nominale": Emissione, gestione e rimborso (rimborso in un'unica soluzione e rimborso per *estrazione a sorte*) di un prestito obbligazionario ordinario (emesso *alla pari* o *sotto la pari*), risconti attivi relativi a disaggi di emissione obbligazioni e loro ammortamento.
- Effetti delle operazioni tipiche della S.p.a. sullo Stato Patrimoniale e sul Conto del Risultato Economico del Bilancio di Esercizio civilistico.

- Il capitale dell'impresa societaria, con riferimento alla S.p.a. – rappresentazione del capitale nello Stato Patrimoniale del Bilancio di Esercizio civilistico:

Fonti *esterne* di finanziamento (capitale apportato e capitale di debito) e *autofinanziamento*.

Capitale *netto* e capitale *proprio*.

Capitale *sociale* e capitale d'*apporto*.

Autofinanziamento a *breve termine* e autofinanziamento a *medio – lungo termine*.

Riserve di *utili netti e loro finalità*. Riserve di *capitale*.

**Le suddette operazioni societarie sono state presentate mediante lo svolgimento di opportune esercitazioni svolte durante le ore di lezione.**

**Non è stato trattato l' "acquisto delle azioni proprie"**

## **LE IMPRESE INDUSTRIALI**

CONTI TIPICI DELLA CONTABILITÀ GENERALE (COGE) RELATIVI ALLE "MATERIE" E LORO FUNZIONAMENTO.

Rilevazioni tipiche della COGE relative alle "materie".

Il *consumo* delle materie – procedimento diretto e procedimenti indiretti di quantificazione del consumo.

Conti tipici che concorrono nella determinazione del consumo delle materie nell'ambito del Conto Economico del Libro Mastro della COGE.

Configurazione del *consumo* delle materie nel Conto del Risultato Economico del Bilancio di Esercizio civilistico.

LA PRODUZIONE *OTTENUTA* (ALLESTITA) NELL'ESERCIZIO E LA PRODUZIONE *VENDUTA* NELL'ESERCIZIO

(Riferimenti alle Strutture del Conto del Risultato Economico del Bilancio di Esercizio proposte dal Legislatore europeo con la Direttiva 78/660 CE e con la Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni per le Imprese industriali, mercantili e di servizi).

LA PRODUZIONE *OTTENUTA* NELL'ESERCIZIO: LE CONFIGURAZIONI DI COSTO DELLA PRODUZIONE *OTTENUTA* NELL'ESERCIZIO ELABORATE DALLA CONTABILITÀ ANALITICA

- Costi di *acquisto* e costi di *utilizzo* (*costi consumo*) dei fattori produttivi.
- Classificazione per "*natura*" (o per "*origine*") dei costi di *utilizzo* dei fattori produttivi (*costi di competenza*) nella COGE e nel Conto del Risultato Economico del Bilancio di Esercizio civilistico.

- Classificazioni dei costi *operativi* per “*destinazione*” nell’ambito della Contabilità analitica (COA):
  - Classificazioni dei costi *operativi* per “*funzioni aziendali*”: costi industriali, costi commerciali e costi amministrativi.
  - Distinzioni tra costi industriali “*diretti*” e costi industriali “*indiretti*” (costi “*comuni*”).
  - Distinzioni tra costi *variabili* e costi *fissi*
  - Configurazioni di costo relative alla produzione *ottenuta* nell’esercizio:
    - costo *industriale*, costo *complessivo* della produzione ottenuta (= costi *industriali* + costi *commerciali* + costi *amministrativi*) e costo *completo* unitario (costo *complessivo* della produzione ottenuta / produzione ottenuta);
    - gli “oneri figurativi” e il costo economico – tecnico (= costo *complessivo* + *oneri figurativi*).

Applicazioni delle elaborazioni della Contabilità analitica relative al costo complessivo, al costo completo unitario e al costo economico – tecnico nella definizione del prezzo di vendita dei prodotti finiti.
  - Le configurazioni del costo *industriale* (costo di “*produzione*” secondo l’art. 2426, p.1) del Cod. Civ.) riferite alle produzioni *ottenute* nell’esercizio:
    - costi industriali *diretti* della produzione ottenuta;
    - costo industriale *pieno* della produzione ottenuta (costi industriali *direttamente* riferibili alla produzione + costi industriali *indiretti*).
- La stima delle scorte prodotti secondo l’art. 2426 del Cod. Civ. punti 9) e 1):
 

Il *criterio fondamentale* del costo industriale (costo di “*produzione*” secondo l’art. 2426, p.1) del Cod. Civ.)

  - secondo la configurazione che comprende i costi industriali di *tipo diretto*,
  - secondo la configurazione che comprende, oltre ai costi industriali di *tipo diretto*, pure i costi industriali di *tipo indiretto* (configurazione del costo industriale *pieno*).

Il *criterio prudenziale* del “*minor valore*” tra il costo “industriale ” (costo di “*produzione*” secondo l’art. 2426, p.1) e il “valore di realizzo *diretto* fondatamente atteso” (ovvero “*valore di realizzazione desunto dall’andamento del mercato*” secondo l’art. 2426, p.9).

Stima della variazione scorte prodotti (Classe A 2) del Conto del Risultato Economico del Bilancio di Esercizio civilistico) sulla base del costo industriale.
- La *variazione delle scorte prodotti* nel conto economico del bilancio di esercizio civilistico: effetti sul “*valore della produzione allestita (ottenuta)*” nel Conto del Risultato Economico civilistico con *struttura* a “*ricavi e costi della produzione ottenuta*” nell’esercizio.

- Stima delle *produzioni in economia* di beni strumentali (“*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” - Classe A 4) del Conto del Risultato Economico del Bilancio di Esercizio civilistico) sulla base dei costi *industriali*.

#### LA PRODUZIONE VENDUTA NELL'ESERCIZIO

Quantificazione del “costo industriale pieno” della produzione venduta nell'esercizio con l'applicazione del procedimento *indiretto* (*rimanenze iniziali di prodotti valutate sulla base del costo industriale pieno + costo industriale pieno della produzione allestita – costo industriale pieno delle produzioni per uso interno – rimanenze finali di prodotti valutate sulla base del costo industriale pieno*).

#### CONTI TIPICI DELLA CONTABILITÀ GENERALE (COGE) RELATIVI AI “PRODOTTI” E LORO FUNZIONAMENTO.

Rilevazioni tipiche della COGE relative ai “prodotti”.

La *struttura* del Conto del Risultato Economico del Libro Mastro della COGE “struttura a costi, ricavi e rimanenze” - Relazioni rilevabili tra le classi di componenti positivi e negativi di reddito elaborate dalla COGE:

rimanenze iniziali di materie e prodotti, costi relativi alle diverse aree funzionali, classificati per *natura*, la funzione rettificativa operata dalle rimanenze finali di materie e prodotti e dalle produzioni in economia di beni strumentali, ricavi finanziari.

#### IL BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO

Contenuti del Bilancio di Esercizio civilistico di un'impresa industriale con forma giuridica di S.p.A.:

- la funzione informativa assolta dal Bilancio di Esercizio nei confronti degli *interlocutori* dell'impresa (*Stakeholder dell'impresa*) – l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico d'impresa.  
(In merito è stata redatta una dispensa: “**Il Bilancio di Esercizio**” che è stata consegnata agli allievi mediante pubblicazione nella Classroom)
- *criteri di classificazione* degli investimenti e dei finanziamenti e *categorie tipiche* nello Stato Patrimoniale redatto ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile.  
(In merito è stata redatta una dispensa: “**Stato patrimoniale del Bilancio di Esercizio** – Criteri di classificazione degli investimenti e dei finanziamenti nello Stato Patrimoniale del Bilancio Civilistico. Procedure di riclassificazione al fine dell'analisi finanziaria ” che è stata consegnata agli allievi mediante pubblicazione nella Classroom).
- Struttura del Conto del Risultato Economico redatto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile: classificazioni dei costi e dei ricavi, composizione del “Valore della produzione” e dei “Costi della produzione” e *margini di reddito* significativi.  
(In merito è stata redatta una dispensa: “**Struttura del Conto del Risultato Economico del Bilancio di Esercizio Civilistico**” che è stata consegnata agli allievi mediante pubblicazione nella Classroom).

## L'EQUILIBRIO ECONOMICO – ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Nel corso dell'attività didattica sono stati presentati, con delle applicazioni, gli indici di redditività, sono stati quantificati, interpretati e messi in relazione tra di loro.

**In merito è stata redatta una dispensa: “Gli indici di redditività” che è stata consegnata agli allievi mediante pubblicazione nella Classroom).**

In particolare:

- Riclassificazione del conto economico del bilancio civilistico al fine dell'analisi per indici, con distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari di reddito; elaborazione del risultato economico *ordinario operativo* (= risultato ordinario *prima* degli oneri finanziari) e del risultato economico *ordinario*;

- Indici di redditività <sup>1</sup>:

- il ROE dopo le imposte sul reddito (ROE *netto*) =  $\frac{\text{Risultato Economico NETTO}}{\text{Capitale Proprio}} * 100$

funzione informativa del ROE *netto*;

- il ROE *ordinario* =  $\frac{\text{Risultato Economico ORDINARIO}}{\text{Capitale Proprio}} * 100$

funzione informativa del ROE *ordinario*;

- il ROI =  $\frac{\text{Risultato Economico Ordinario OPERATIVO}}{\text{Totale Impieghi} = \text{Totale Attivo} - \text{Utile Netto}} * 100$

ovvero  $\frac{\text{Risultato Economico Ordinario OPERATIVO}}{\text{Capitale Proprio} + \text{Capitale Di Debito}} * 100$

funzione informativa del ROI;

---

<sup>1</sup> Per configurare l'indice ROE e l'indice ROI è stato proposto agli studenti, come modello, la struttura della formula con cui si stima il *tasso di interesse* nel contesto delle applicazioni della *legge dell'interesse semplice*, in particolare nei cosiddetti *problemi inversi*.

Come per la stima del tasso di interesse annuale si rapporta l'interesse al capitale di credito che lo ha *generato* così, nel presentare agli studenti l'indice: ROE, è stato proposto, conformemente alle indicazioni di diversi *studiosi*, di identificare il *denominatore* del ROE con il Capitale Proprio, che si può così quantificare:

Capitale Proprio = Capitale Sociale + Riserve di utili e di capitale

oppure: Capitale Proprio = Capitale Netto – Utile netto

Il Capitale Proprio, così determinato, esprime appunto l'entità del capitale impiegato a *“titolo di rischio”* da parte della *“proprietà”* nella produzione aziendale compiuta nel corso dell'esercizio.

Per analogia è stato proposto di configurare il *denominatore* dell'indice: ROI con il Totale dell'Attivo Patrimoniale, rettificato in ragione dell'Utile Netto di esercizio, denominato frequentemente Totale Impieghi (TI), pertanto: Totale Impieghi = Totale Attivo – Utile netto di esercizio.

In questo modo, l'indice: ROI viene stimato rapportando il *risultato ordinario operativo* al capitale *complessivamente* impiegato nella produzione, costituito dal Capitale Proprio e dal Capitale di Debito.

Spesso il *denominatore* dell'indice: ROI viene così presentato: Capitale Proprio + Capitale di Debito,

Si tratta di una espressione equivalente a: Totale Attivo – Utile netto di esercizio.

scomposizione del ROI in funzione

$$\text{del ROS} = \frac{\text{Risultato Economico Ordinario OPERATIVO}}{\text{Ricavi Di Vendita Prodotti}} * 100$$

e dell'indice di rotazione degli investimenti per effetto del fatturato

$$= \frac{\text{Ricavi Di Vendita Prodotti}}{\text{Totale Impieghi} = \text{Totale Attivo} - \text{Utile Netto}} ;$$

- Il ROD =  $\frac{\text{Oneri Finanziari}}{\text{Capitale Di DEBITO}} * 100$

funzione informativa del ROD;

- scomposizione del ROE *ordinario* mediante la relazione della leva finanziaria:

$$\text{ROE Ordinario} = \text{ROI} + (\text{ROI} - \text{ROD}) * \frac{\text{Capitale Di DEBITO}}{\text{Capitale PROPRIO}}$$

Relazione tra ROE *Ordinario*, ROI, ROD e indice di indebitamento:  $\frac{\text{Capitale Di DEBITO}}{\text{Capitale PROPRIO}}$ .

“L'effetto leva”

- scomposizione del ROE dopo le imposte sul reddito (ROE *netto*) mediante la relazione della leva finanziaria:

$$\text{ROE netto} = \text{ROI} * \frac{\text{Totale Attivo} - \text{Utile Netto}}{\text{Capitale Proprio}} * \frac{\text{Risultato Economico Netto}}{\text{Risultato Economico Ordinario Operativo}}$$

Relazioni tra il ROE *netto*, il ROI, il *moltiplicatore* della leva finanziaria e l'*indice di incidenza della gestione non caratteristica*.

- Il ROE *atteso*, parametro di confronto del ROE.

○ Trasformazione dei Capitali Permanenti (in particolare dei capitali fissi) in Capitale Disponibile Netto (Capitale circolante netto) (\*):

- condizioni che determinano il processo di *trasformazione*;
- dimostrazione del processo di *trasformazione* con la determinazione del flusso di Capitale Disponibile Netto connesso alla “*gestione reddituale*” quantificato con i seguenti metodi:
  - metodo diretto
  - metodo indiretto

## L'EQUILIBRIO PATRIMONIALE

(Questo argomento è stato presentato nel corso dell'“attività didattica” e nella dispensa: “**Il Bilancio di Esercizio**” pubblicato nella classroom)

Definizione di equilibrio patrimoniale.

CONDIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE:

- Un capitale proprio adeguato per conseguire *l'autonomia patrimoniale*.

Valutazione dell'autonomia patrimoniale con la quantificazione dell'indice di *autonomia patrimoniale* o indice di *autonomia finanziaria*:  $\frac{\text{Capitale Proprio}}{\text{Totale Finanziamenti}}$ .

- Il conseguimento degli equilibri fondamentali tra classi di investimenti e classi di finanziamenti:  
*copertura* delle immobilizzazioni con finanziamenti a medio – lungo termine per conseguire la *copertura* dei debiti a breve termine con l'attivo disponibile (o attivo circolante).

Margini finanziari e indici per la valutazione del grado di equilibrio nella struttura degli investimenti e dei finanziamenti:

- margine di struttura *essenziale* (Margine di Struttura di I livello: MS I)

$$= \text{Capitale proprio} - \text{Immobilizzazioni} (\geq \text{di } 0 \text{ oppure } < \text{di } 0)$$

e, in particolare:

indice di *autocopertura* delle immobilizzazioni (indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio) =  $\frac{\text{Capitale Proprio}}{\text{Immobilizzazioni}}$  ( $\geq \text{di } 1$  oppure  $< \text{di } 1$ );

- margine di struttura *globale* (Margine di Struttura di II livello: MS II)

$$= (\text{Capitale proprio} + \text{Debiti a Medio Lungo Termine}) - \text{Immobilizzazioni} (\geq \text{di } 0 \text{ oppure } < \text{di } 0)$$

e, in particolare:

indice di *copertura* delle immobilizzazioni con *capitale permanente* (*capitale permanente* = *capitale proprio* + *debiti a medio – lungo termine*):

$$\frac{\text{Capitale Proprio} + \text{Debiti a Medio Lungo Termine}}{\text{Immobilizzazioni}} (\geq \text{di } 1 \text{ oppure } < \text{di } 1);$$

- margine *capitale disponibile netto* (ovvero margine *capitale circolante netto*)

$$= \text{Attivo Disponibile (Attivo Circolante)} - \text{Debiti a Breve Termine} (\geq \text{di } 0 \text{ oppure } < \text{di } 0)$$

e, in particolare:

indice di disponibilità o “*current ratio*”:  $\frac{\text{Attivo Disponibile}}{\text{Debiti a Breve Termine}}$  ( $\geq$  di 1 oppure  $<$  di 1);

## L'EQUILIBRIO FINANZIARIO

(Questo argomento è stato presentato nel corso delle ore di lezione e nella dispensa: “**Il Bilancio di Esercizio**” pubblicata nella Classroom)

Definizione di equilibrio finanziario.

CONDIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO:

- Il conseguimento dell'equilibrio economico.
- Il conseguimento degli equilibri nella struttura degli investimenti e nella struttura dei finanziamenti.

## INDICATORI DELLA CAPACITÀ DI CREDITO DELL'IMPRESA:

indicatori della capacità di credito a *breve termine* (*indice di disponibilità e margine capitale disponibile netto o capitale circolante netto*)

indicatori della capacità di credito a *medio – lungo termine* (*conseguimento dell'equilibrio economico e trasformazione dei capitali fissi in capitale circolante netto nel medio – lungo periodo*).

## FONTI E IMPIEGHI DEL CAPITALE DISPONIBILE NETTO – IL RENDICONTO FINANZIARIO (\*)

- Flusso di Capitale Disponibile Netto connesso alla “*gestione reddituale*” quantificato con i seguenti metodi:
  - metodo diretto
  - metodo indiretto
- Fonti e Impieghi strutturali del Capitale Disponibile Netto. (\*)
- Redazione del Rendiconto finanziario delle Fonti e degli Impieghi del Capitale Disponibile Netto. (\*)

## IL MODELLO DEL “BREAK EVEN POINT” (MODELLO DEL PUNTO DI PAREGGIO)

Caratteristiche del modello. Rappresentazione grafica, con la funzione della retta, dei *costi variabili*, dei *costi fissi*, dei *costi totali* e dei *ricavi di vendita*.

Dimostrazione e applicazione della formula per la quantificazione del “*punto di pareggio*”. Identificazione del “*punto di pareggio*” con il punto di *intersezione* della *retta dei costi totali* con la *retta dei ricavi totali*.

## LA CONTABILITA' ANALITICA (\*)

Gli obiettivi delle elaborazioni della contabilità analitica. (\*)

Le elaborazioni della contabilità analitica per la stima dei risultati economici *analitici* dei singoli prodotti: (\*)

- l'imputazione a "gradini" dei costi *indiretti*; (\*)
- la quantificazione dei risultati economici *industriali* (risultati economici *analitici* o risultati economici *lordi*) dei singoli prodotti (in funzione dei ricavi di vendita dei prodotti, delle variazioni scorte prodotti e dei costi *industriali* diretti e indiretti, attribuiti in modo distinto agli stessi prodotti dalla contabilità analitica); (\*)
- la redazione del Conto economico *tipico* della Contabilità analitica: "conto economico *a risultati lordi*". (\*)

Trieste, 15 maggio 2023

ROBERTO TOPAZI